

# CALENDARIO LITURGICO

## 23 - 31 gennaio 2021

**ORARI SS. MESSE**  
**Festive Camin:** 8 - 10.00 - 11.15 - 18.30 **Granze:** 9.30  
**Feriali e prefestiva a Granze 18.00 - a Camin 18.30**  
**CONFESSIONI:** Sabato dalle ore 16.00 alle ore 18.30

CAMIN

Sabato	23 gen.	S. Messa ore 18.30 - d. Caroin Francesco, Bezze Severina, Pegoraro Giuseppe, Callegaro Ottavia e Giovanni Massaro Ida; d.ti Bastianello Carla, Pastore Romeo, Masiero Bruna; def. Micheletti Fiorenzo; d.to Tono Ottorino
Domenica	24 gen. 3 <sup>a</sup> del tempo ordinario	S. Messa ore 8.00 - per la COMUNITA' S. Messa ore 10.00 - d.ti Borgato Giovanni, Luigia, Guido, Bruna e Giancarlo S. Messa ore 11.15 - per la COMUNITA' S. Messa ore 18.30 - per la COMUNITA'
Lunedì	25 gen.	S. Messa ore 18.30 - d.ti Tommasin Fernando e Babetto Vanni; d.ti Salmaso Guerrina e Ditadi Sante; def. Padre Ciro - Vincenzo
Martedì	26 gen.	S. Messa ore 18.30 - d.to Sorgato Gastone; d.ti Borgato Rino e Menegazzo Vanda; def. Pagnin Francesco
Mercoledì	27 gen.	S. Messa ore 18.30 - d.ti Zanella Pietro e Clara; def. Claudio e Rodolfo
Giovedì	28 gen.	S. Messa ore 18.30 - Secondo intenzioni benefattori ospedale Muli Bwanji, def. Padre Lorenzo Pege e def. benefattori
Venerdì	29 gen.	S. Messa ore 18.30 - d.ti Boscaro Gabriele, Rino e Sorgato Sante
Sabato	30 gen.	S. Messa ore 18.30 - d.ti Segato Romano, Maria, Ugo e Aurora; d.ti Frasson Vittorio, Irma, Duilio, Romano e Renato; d.ti Zattin Giuseppe e Maria; d.ti Baliello Bruno, Nevìa e Ivana; def. Vettorato Anna e Zatta Renzo
Domenica	31 gen. 4 <sup>a</sup> del tempo ordinario	S. Messa ore 8.00 - def. Pagnin Giovanni, Rita, Elio, Luigino; def. Daniele Tullio e Pelizzaro Ornella def. Borgato Vittoria, Bortolami Secondo, Francesco Salata, Pelus Antonio S. Messa ore 10.00 - def. Salmaso Albino, Belluco Celestina e Salmaso Orlando S. Messa ore 11.15 - per la COMUNITA' S. Messa ore 18.30 - per la COMUNITA'

GRANZE

Sabato	23 gen.	S. Messa ore 18.00 - per la COMUNITA'
Domenica	24 gen.	S. Messa ore 9.30 - def. Antonio, Daniele e Erminia - def. De Zuani Antonio e Lissandri Caterina <b>3a domenica del Tempo Ordinario</b>
Giovedì	28 gen.	S. Messa ore 18.00 - <b>S. Tommaso D'Aquino</b> - per la COMUNITA'
Sabato	30 gen.	S. Messa ore 18.00 - per la COMUNITA'
Domenica	31 gen. 4 <sup>a</sup> del tempo ordinario	S. Messa ore 9.30 - def. Luise Secondo, Assunta, Paola, Albina, Gianfranco; def. Adele, Giovanni, Erminia

## LA DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO



Da alcuni anni si colloca alla III Domenica del Tempo Ordinario su iniziativa del Papa Francesco.

«È sera. La piazza è deserta, bagnata dalla pioggia. È la sera della grande preghiera, quando tutto è chiuso, le chiese vuote, senza celebrazioni. Eppure in quello che è stato uno shock mai vissuto prima, per la Chiesa, per il mondo intero, in quella piazza vuota e desolata risuona la Parola vibrante del vangelo: «In quel medesimo giorno, venuta la sera, disse loro: *Passiamo all'altra riva*» (Mc 4,35). Tornare alla memoria di quell'evento della scorsa primavera non ci sottrae alla cronaca e ci consegna ancora una volta la consapevolezza che, nell'attraversare la grande crisi, del mondo e della Chiesa, buona e affidabile è la Parola di Dio, «lampada ai nostri passi», luce che fa camminare.

Così, un'intera Domenica a far festa attorno alla Parola di Dio, secondo una felice intuizione di Papa Francesco, non è dunque solo una ricorrenza in più da riportare nel calendario liturgico, ma una decisione profetica, carica di speranza per il nostro tempo di 'esilio' e di spaesamento.

Soprattutto, in questi giorni di inquietudine e di incertezza per il nostro futuro, non dimentichiamo che **la Parola di Dio è unica**, ha una efficacia che nessun'altra parola possiede o può vantare. Solo così può offrirci qualcosa di veramente autentico.

Questa Parola è efficace, ma a modo suo, non siamo noi a programmarne il risultato. È come la pioggia e la neve, dice Isaia, ma i pensieri di Dio sono infinitamente superiori ai nostri. Produce frutti che non sono quelli che aspetti, che avresti desiderato, anzi per comprendere e riconoscere i frutti della Parola, è necessario **aprirsi alla novità**. Perché la Parola di Dio non è una conferma delle cose che già conosci, non è ripetere frasi che ti senti obbligato a ripetere, ma una 'spada' a doppio taglio che scambussola la cose che sai già, per renderti capace di leggere le cose in modo nuovo in un mondo che cambia e dove tutto non tornerà come prima!

Quindi, quella della Parola, è una efficacia che non è statica. E comunque chiede tempo e la pazienza di saper attendere, come il contadino che «aspetta con costanza il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le prime e le ultime piogge» (Gc 5,7).

**In famiglia educiamoci a leggere qualche volta la Parola di Dio insieme.... Non avessimo la Bibbia, in questa domenica ce ne sono alcune copie alla porta della chiesa-**



**CAMIN**

**DOMENICA 24 gen. 2021**

Annno pastorale 2020 - 2021

**La Carità nel tempo della fragilità**

**3<sup>a</sup> Domenica del Tempo Ordinario**

**n°4**



**GRANZE**



Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio (...) Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori.

Pescatori che svolgono la loro attività quotidiana, ed è lì che il Maestro li incontra. Dio si incarna nella vita, al tempo preferisce il tempo, allo straordinario il piccolo. Come in tutta la Bibbia: Mosè e Davide sono incontrati mentre seguono le loro greggi al pascolo; Saul sta cercando le asine del padre; Eliseo ara la terra con sei paia di buoi, Levi è seduto allo sportello delle imposte... Nulla vi è di profano nell'amorosa fatica. E Gesù, il figlio del falegname, che si è sporcato le mani con suo padre, che sa riconoscere ogni albero dalle venature e dal profumo del legno, che si è fatto maturo e forte nella fatica quotidiana, li ha incontrato l'esodo di Dio in cerca delle sue creature: «Dio si trova in qualche modo sulla punta della mia penna, del mio piccone, del mio pennello, del mio ago, del mio cuore, del mio pensiero» (Teilhard de Chardin). Venite dietro a me vi farò diventare pescatori di uomini. E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Neanche le recuperano, le mollano in acqua, e vanno, come Eliseo che brucia l'aratro nei solchi del campo... «in tutta la Bibbia le azioni dicono il cuore» (A. Guida).

Gesù passa e mette in moto le vite. Dove sta la sua forza? Che cosa mancava ai quattro per convincerli a mollare tutto per un mestiere improbabile come pescare uomini? Partire dietro a quel giovane rabbi, senza neppure sapere dove li avrebbe condotti? Avevano il lavoro, una casa, una famiglia, la salute, la fede, tutto il necessario, eppure sentivano il morso di un'assenza: cos'è la vita? pescare, mangiare, dormire? E poi di nuovo pescare, mangiare, dormire. Tutto qua? Sapevano a memoria le rotte del lago. Gesù offre loro la rotta del mondo. Invece del piccolo cabotaggio dietro ai pesci, offre un'avventura dentro il cuore di Dio e dei figli. Mancava un sogno, e Gesù, guaritore dei sogni, regala il sogno di cieli nuovi e terra nuova. Gesù non spiega, loro non chiedono: e lasciati padre, barca, reti, compagni di lavoro andarono dietro a lui. Chi ha seguito il Nazareno, ha sperimentato che Dio riempie le reti, riempie la vita, moltiplica coraggio e fecondità. Che non ruba niente e dona tutto. Che «rinunciare per lui è uguale a fiorire» (M. Marcolini).

**Cari amici in Cristo!**

Dopo aver trascorso 10 anni in queste due comunità di Camin e Granze che mi hanno permesso di creare relazioni e affetto, confesso che mi dispiace lasciare.

La motivazione principale è la mia età e la mia salute, perché una famiglia così grande ha bisogno di tanta energia.

Benedico il Signore per essere stato compagno di viaggio di Don Ezio, per la sua fiducia e la premura nei miei confronti e anche perché mi ha insegnato ad ascoltare le persone e a vivere in sintonia allo spirito comunitario.

Ringrazio il Signore per tutte le persone che ho incontrato, gli anziani i malati, il Consiglio Parrocchiale, il gruppo catechisti, il gruppo liturgico, il gruppo Noi che ha sempre animato le feste, il gruppo missionario che ha sempre aiutato l'ospedale del Muli Bwanji e il gruppo Caritas che con l'esempio della Signora Noris, sempre disponibile per tutti, ha contribuito alla vita del gruppo, e ringrazio anche per tutto il sostegno alla mia famiglia nei momenti di festa.

Durante questi anni ho svolto il mio lavoro nel miglior modo che mi è stato possibile, ho condiviso con tutti voi il cammino cristiano della parola viva e della carità in azione al fianco di don Ezio.

Desidero ringraziare don Edmond con il suo spirito africano e gli altri africani, don Alessandro, padre Patsilver e padre Godwin e anche don Everaldo che ha portato fra noi lo spirito del Brasile.

Ogni volta che sono stato in una parrocchia, ho imparato sempre tanto, è successo anche qui dove ho incontrato tante persone di fede.

Vi porto tutti con me nel cuore e vi abbraccio virtualmente.

Grazie di tutto, Gianni diacono.  
Padova 06-01-2021

\*\*\*\*\*

**Saluteremo e ringrazieremo don Gianni domenica 7 febbraio a tutte le messe.**

**NUMERI UTILI** Cell. don Ezio 340 6407707 - Parrocchia Camin Tel./fax 0498702750 - Granze 049 718213  
 www.parrocchiacamin.it; e-mail: parr.camin@gmail.com; Centro Parrocchiale 049 8702674  
 Villa Bellini 049 8702785 Scuola dell'Infanzia Camin 0498702442 Granze 049718316

Domenica	24 gennaio	Domenica della Parola - ore 10.00 incontro 5° gr. Iniziazione Cristiana in villa Bellini
Lunedì	25 gennaio	Chiusura settimana di preghiera per l'unità dei cristiani
Martedì	26 gennaio	ore 20.30 incontro fidanzati in sala s. Antonio
Mercoledì	27 gennaio	Giornata della memoria
Giovedì	28 gennaio	ore 10.00-12.00 Congrega preti — ore 20.30 incontro catechisti
Venerdì	29 gennaio	
Sabato	30 gennaio	ore 15 incontro 4° gruppo iniziazione Cristiana; ore 16.00 2° gruppo di Iniziazione Cristiana in visita a Santa Giustina; ore 16.00/18.30 Confessioni in Chiesa
Domenica	31 gennaio	Incontro genitori e bambini 2° Gruppo in Villa Bellini; ore 11.15 consegna del "Credo"

## La CARITA' nel tempo della FRAGILITA'



Più che mai in questo tempo così incerto siamo chiamati a camminare sui sentieri della Carità e della buona, attenta e preziosa relazione con gli altri su tre orizzonti:

- a) In parrocchia.** È importante alla luce della dottrina sociale della Chiesa e del principio di sussidiarietà che la Parrocchia, con i suoi vari organismi, operi il discernimento, valuti come porsi davanti a questo orizzonte pastorale e quali scelte attuare, verificando le risorse e le capacità, inventando nuove forme.
- b) Il buon vicinato.** All'interno della comunità si devono curare le relazioni e i rapporti, attraverso varie attenzioni di buon vicinato, dalla telefonata alla visita in casa, potenziando la rete di relazioni informali che diminuiscono solitudine e senso di abbandono e aiutano a sentirsi pensati e ricordati. Esempificando, oggi il buon vicinato è farsi carico, grazie alla propria rete di relazioni, anche della ricerca di lavoro del vicino di casa; come pure il supportarsi nei servizi domestici e di trasporto, oppure unire le forze per iniziative che rendano bello il quartiere e la città.
- c) Sostegno sociale parrocchiale.** La parrocchia, usando le parole degli Atti e delle prime comunità cristiane, è sollecitata sempre a sostenere persone e famiglie che si trovassero in difficoltà economiche non prevedibili, attraverso un "prestito sulla fiducia" o aiuti vari.

**Un augurio e una speranza:** all'interno della Comunità ci siano altri che si uniscano alla Caritas Parrocchiale per promuovere questi orizzonti!

**GRAZIE DI CUORE !** Della generosità... Continuiamo come sempre! Continuiamo con l'attenzione verso le necessità delle nostre parrocchie: con le offerte per le sante messe, in occasione dei funerali e dei sacramenti, offerte libere... Possiamo fare anche un bonifico. Ecco i riferimenti:

**Parrocchia SS. Salvatore Intesa San Paolo IT22D030691212610000003462**  
**Parrocchia Clemente a Granze Monte dei Paschi: IT05R0103012156000061105015**

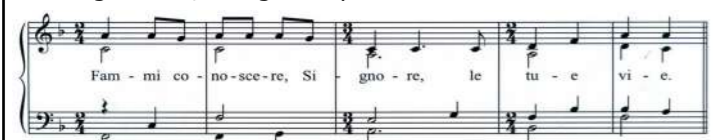
### LITURGIA della PAROLA – 3ª domenica del Tempo Ordinario 24 gennaio

1ª Lettura: **Dal libro del profeta Giona** 3,1-5.10

Fu rivolta a Giona questa parola del Signore: «Alzati, va' a Ninive, la grande città, e annuncia loro quanto ti dico». Giona si alzò e andò a Ninive secondo la parola del Signore. Ninive era una città molto grande, larga tre giornate di cammino. Giona cominciò a percorrere la città per un giorno di cammino e predicava: «Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta». I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, grandi e piccoli. Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

**Salmo 24: Fammi conoscere, Signore, le tue vie.**

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza. **R/.** Ricordati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre. Ricordati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore. **R/.** Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta; guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via. **R/.**



2ª Lettura: **Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi** 7,29-31

Questo vi dico, fratelli: il tempo si è fatto breve; d'ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero; quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che gioiscono, come se non gioissero; quelli che comprano, come se non possedessero; quelli che usano i beni del mondo, come se non li usassero pienamente: passa infatti la figura di questo mondo! Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**  
 Canto al Vangelo: **Alleluia, alleluia.** Il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo. **Alleluia.**

† **Dal vangelo secondo Marco** 1,14-20

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui. Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

LITURGIA DELLA PAROLA - Domenica 4ª del Tempo Ordinario  
 Deuteronomio 18,15-20; Salmo 94; 1 Corinzi 7,32-35; Marco 1,21b 28

**Gennaio è il mese della PACE.** Coltiviamo e troviamo momenti di preghiera per la pace nel mondo: perché gli uomini sappiano camminare insieme nella diversità. Seguiamo anche le diverse iniziative proposte dai Vescovi del Triveneto a chiusura del mese.

Il cammino sulla pace si concluderà **mercoledì 27 gennaio**, con la sesta tappa virtuale – **dialogare**. Alle **ore 20.30**, appuntamento con **"Sentinelle di pace"**, iniziativa promossa dalla Diocesi di Treviso che vedrà le testimonianze di **padre Michel Abboud**, presidente di Caritas Libano e di **mons. Paolo Bizzeti**, vicario apostolico dell'Anatolia. **Nella pagina facebook Passi di pace** ci sono tutti gli aggiornamenti e le indicazioni per collegarsi: <https://www.facebook.com/Passi-di-Pace-101103721901365>



#### SPECIALE AZIONE CATTOLICA

In vicariato sta nascendo una nuova e bella proposta di formazione per tutti i **ragazzi del 2002/2003** che non hanno fatto finora esperienza di educatore in associazione e per chi sta vivendo la sua prima esperienza come aiuto educatore. La proposta sarà organizzata in 5 incontri via zoom... Dare la adesione in parrocchia.



**Cari studenti e cari genitori,**

che cosa sarebbe l'arte senza la *Cappella Sistina* di Michelangelo, la poesia senza la *Divina commedia* di Dante, la musica senza la *Passione secondo Matteo* di Bach, la letteratura senza i *Promessi sposi* di Manzoni, l'architettura senza il Duomo di Milano, la filosofia senza Kierkegaard? Cosa sarebbe l'amore senza il *Cantico dei cantici*, la dignità umana senza le parole di Gesù sui poveri nei Vangeli, la felicità senza il *Discorso della montagna* del Vangelo di Matteo?

Anche quest'anno entro il 25 gennaio siete chiamati a compiere una scelta importante, decidendo se avvalervi o meno dell'insegnamento della religione cattolica a scuola. Noi pensiamo che questo insegnamento offra anzitutto alcuni strumenti per rispondere alle domande con cui abbiamo iniziato questo messaggio: consente, infatti, di conoscere e contestualizzare in un'ottica più ampia la storia culturale del nostro Paese e del mondo intero, attraverso le idee che la religione cristiana ha prodotto. Ma nell'insegnamento della religione cattolica si danno anche altre possibilità: gli studenti possono confrontarsi

con le domande profonde della vita. Soprattutto nel tempo della formazione intellettuale a scuola sorgono quei quesiti che a volte ci affannano, ma che di fatto ci rendono esseri umani unici e irripetibili: chi siamo? Quale storia ci ha preceduto? Cosa dobbiamo fare per il presente nostro e dei nostri cari? Perché il dolore e la morte? Cosa possiamo sperare per il futuro in questa terra e dopo? Ognuno deve trovare la sua risposta. L'insegnamento della religione cattolica si pone proprio nell'orizzonte degli interrogativi esistenziali, che sorgono anche nei nostri ragazzi. In un tempo in cui la pandemia da COVID-19 ci sta ponendo di fronte problemi inediti per l'umanità, pensiamo che le generazioni future potranno affrontare meglio anche le sfide nel campo dell'economia, del diritto o della scienza se avranno interiorizzato i valori religiosi già a scuola.

Una solida preparazione nell'ambito religioso consente di apprezzare il mondo guardando oltre le apparenze, di non accontentarsi delle cose materiali puntando piuttosto a quelle spirituali, di confutare le false superstizioni escludendo ogni forma di violenza in nome di Dio, di allenersi al dialogo sempre rispettoso dell'altro, di formare una coscienza matura imparando a crescere tenendo conto degli altri e soprattutto dei più deboli.

Siamo sicuri che l'alleanza educativa stretta tra voi, genitori e studenti, e gli insegnanti di religione cattolica consenta di vivere il tempo della scuola come un'occasione di reale formazione delle nuove generazioni in modo sano e costruttivo, per il bene dei nostri ragazzi e della nostra società.

Cogliamo l'occasione di questo messaggio per augurarvi un nuovo anno di pace e serenità.

Roma, 8 gennaio 2021

La Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana

#### 25 GENNAIO: ULTIMO GIORNO DELLA PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI

"In questo tempo di gravi disagi è ancora più necessaria la preghiera perché l'unità prevalga sui conflitti. È urgente accantonare i particolari per favorire il bene comune, e per questo è fondamentale il nostro buon esempio: è essenziale che i cristiani proseguano il cammino verso l'unità piena, visibile." Siamo invitati alla preghiera! **Per chi vuole c'è la Messa alle ore 18.30 a Camin: è la festa della Conversione di san Paolo!**



#### Il Giorno della Memoria, si celebra ogni anno il 27 gennaio: è la giornata istituita per commemorare la Shoah e tutti coloro che hanno messo a repentaglio la propria vita per proteggere i perseguitati.

**Shoah** è un termine di derivazione ebraica e viene utilizzato per indicare una catastrofe. Questa parola è poi entrata nel linguaggio comune per definire la distruzione sistematica e pianificata della popolazione ebraica avvenuta tra la fine degli Anni Trenta ed il 1945. Un altro termine che si può associare alla **Shoah** è **Olocausto**, che originariamente veniva usato per indicare un **sacrificio religioso** in cui il corpo dell'animale veniva interamente bruciato. Lo sterminio degli ebrei perpetrato durante la **Seconda Guerra Mondiale** rappresenta l'apice della violenza nazista e l'estremo orrore della storia umana. È una occasione ancora per pregare, in questo mese di gennaio, per la PACE! **Noi ci troveremo sempre alla messa delle ore 18.30 in chiesa a Camin per ricordare questo e per chiedere che tra tutti i popoli ci sia il dialogo, la collaborazione e la pace, soprattutto in questo tempo!**



#### Iniziazione Cristiana: compagni di viaggio, oggi più che mai !

"Questo ultimo anno, il 2020, ci ha messo in crisi. Ha messo in crisi la nostra fede, le nostre comunità e la loro organizzazione tradizionale. **Anche il percorso di iniziazione cristiana è stato "scombussolato"** proprio nei suoi punti cardine come quello del riferimento alla famiglia e alla comunità. Abbiamo dovuto perfino ripensare le celebrazioni che tanto spazio avevano nel tracciare il percorso e che indicavano le tappe e la meta del cammino, cioè la piena comunione con la comunità e con la sua fede nel Signore risorto. Ricordo una bella citazione di san Bernardo secondo il quale «la condizione della Chiesa

nel mondo è amara quando è oppressa dai tiranni, è ancor più amara quando è divisa dagli eretici, ma è amarissima quando se ne sta tranquilla e in pace». Il Covid 19 ci inquieta e scuote, ci turba e ci mette in discussione. Non è più il tempo per vivere di rendita, del "si è sempre fatto così e funzionava" ma, proprio a causa di questa crisi, è tempo amico e importante. Come dice anche papa Francesco, il disastro più grande è quello di sciupare questa crisi. È il tempo di riscoperta del senso e delle modalità del nostro servizio di educatori, di accompagnatori, di catechisti, di preti che hanno come mandato di convocare ed edificare le comunità e di donare fede nel Signore Gesù. È il tempo per lasciarsi interrogare dalle paure e dalle distanze di tante famiglie che si sono manifestate in questo momento ma che già prima esistevano e che oggi in modo nuovo stanno

bussando alla nostra testimonianza. Forse oggi più che mai è prezioso il nostro contributo "inquieto", che ci rende più autentici e veri nel nostro annuncio perché ci rende innanzitutto compagni di viaggio, non maestri. Avete quindi tanto lavoro da compiere perché c'è tanto bisogno di fraternità e di orizzonti ampi: è una nuova chiamata! Nelle mani del Signore, quello che viviamo, è un momento di Grazia!" Sono le parole del nostro Vescovo Claudio. Siano di incoraggiamento! Come comunità ringraziamo catechisti e animatori e anche i genitori che, nonostante tutto, ci sono!

